

**CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE**

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00029668/A0100C-04 13/09/16 CR

CL.02-18-02/1219/2016/X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte**INTERROGAZIONE**

N.1219

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinarie a risposta orale in Aula

Ordinarie a risposta orale in Commissione

Ordinarie a risposta scritta

Indifferibile e urgente in Aula

Indifferibile e urgente in Commissione

OGGETTO: *Riequilibrio della ripartizione della quota pro capite del Fondo sanitario assegnata all'ASL di Novara*

Premesso che

- il riparto del Fondo sanitario, sia a livello di risorse del Fondo sanitario nazionale (FSN) assegnate alle Regioni che a livello di destinazione delle risorse stesse dalla Regione alle Aziende sanitarie nell'ambito del Fondo regionale, costituisce uno degli atti cardine della programmazione sanitaria;
- il riparto delle risorse avviene attraverso il cosiddetto meccanismo della quota capitaria pesata, ovvero un insieme articolato di criteri che vengono applicati alla popolazione e che danno poi luogo al finanziamento che viene assegnato ai singoli territori. Il metodo è denominato quota capitaria pesata perché, in esso, ogni cittadino non ha peso "uno" (come nel metodo della quota capitaria secca), ma ha un peso differente che dipende dai criteri che vengono utilizzati per il riparto stesso;

considerato che

- con Delibera della Giunta regionale n. 35-3152 dell'11 aprile 2016 è stata effettuata la rimodulazione delle risorse 2015 con il riparto provvisorio delle stesse agli Enti del SSR

per l'anno 2016. L'assegnazione è stata poi parzialmente rettificata con la D.G.R. n. 44-3352 del 23 maggio 2016;

rilevato che

- dai dati riportati all'Allegato C della citata D.G.R. n. 35-3152 - contenente il riparto delle risorse provvisorio agli Enti del SSR, anno 2016 - nonché dai dati di cui alla D.G.R. n. 44-3352 con le risorse definitive e il riequilibrio risulta evidente una notevole disparità nell'assegnazione pro capite alle singole Aziende sanitarie;
- in particolare l'ASL di Novara vede anche nel 2016, come per i due anni precedenti, una quota pro capite assegnata inferiore rispetto a tutte le altre Aziende sanitarie del Piemonte: 1.448,62 euro nel 2016, 1.432,96 nel 2015 e 1.433,20 nel 2014 a fronte delle rispettive medie di 1.604,04 nel 2016, 1.620,79 nel 2015 e 1.613,68 nel 2014;
- l'applicazione di questi criteri porta un mancato introito pari a decine di milioni ogni anno per l'ASL di Novara;

tenuto conto che

- le rilevazioni statistiche ISTAT su base provinciale indicano un incremento numerico della popolazione della provincia di Novara nel corso degli ultimi quindici anni (da 343.097 residenti nel 2001 a 370.525 nel 2015) e l'analisi della composizione della popolazione stessa evidenzia, dal 2009 al 2015, un calo del tasso di natalità nel novarese che indica un invecchiamento progressivo con inevitabile incremento dei bisogni sanitari;

sottolineato come

- l'assegnazione di una quota pro capite adeguata alle esigenze sanitarie di ogni singolo territorio e della popolazione residente sia fondamentale per garantire livelli adeguati di prestazioni sanitarie;
- sia indispensabile superare il criterio della spesa storica, attualmente utilizzato quale parametro per la ripartizione, in modo tale da colmare le disparità nell'assegnazione delle singole quote pro capite;

INTERROGA

l'Assessore competente per sapere

- quali criteri correttivi la Regione intenda adottare per ottenere, nell'arco di alcuni anni, un migliore equilibrio nell'assegnazione delle quote pro capite del Fondo sanitario in relazione alle esigenze di singoli territori.

Torino, 13 settembre 2016

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)